

# TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

## Newsletter n. 23 del 19 Luglio 2014

### **1. MODULI UNIFICATI PER L'EDILIZIA - La Conferenza Unificata sottoscrive l'accordo per l'adozione a livello nazionale**

La **Conferenza Unificata** (sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali), ha sancito, in data **12 giugno 2014**, l'**accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'adozione di modelli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza di permesso di costruire e della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)**.

Questo accordo è in linea con quanto previsto dal D.L. n. 90/2014, il quale, all'articolo 24, comma 3, prevede che Governo, Regioni ed Enti locali concludano accordi o intese per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle pubbliche Amministrazioni regionali e agli Enti locali istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive.

L'accordo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014 (Supplemento Ordinario n. 56), prevede l'adozione di modelli unificati, i cui schemi vengono riportati in allegato all'accordo stesso, e che presentano delle **parti "fisse"** identiche per tutti e delle **parti "variabili"** che le Regioni possono cambiare in relazione alle specifiche normative regionali di settore.

I Comuni adeguano i propri moduli sostituendoli con quelli approvati.

Da parte nostra, **qualche perplessità** su questa operazione di semplificazione su un argomento che da sempre ha creato complicazioni sia ai professionisti che ai cittadini.

*Come verrà data attuazione a questo accordo considerate le profonde differenze legate alla normativa urbanistica regionale? Cosa potranno e dovranno fare i Comuni in base ai propri regolamenti comunali? In definitiva, ogni Regione avrà il suo modello!*

Segnaliamo che la **Giunta regionale dell'Emilia Romagna** ha approvato la modulistica unificata e la raccolta della disciplina dell'attività edilizia operante su tutto il territorio regionale e ha emanato due atti fondamentali per la semplificazione della normativa edilizia: la modulistica edilizia unificata (D.G.R. n. 993 del 7 luglio 2014) e l'atto di coordinamento per la semplificazione dei piani urbanistici comunali (D.G.R. n. 994 del 7 luglio 2014).

Per scaricare il testo dell'Accordo e dei relativi moduli clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/293pc1>

### **2. D.L. n. 90/2014 - Riduzione del diritto annuale dal 2015 - Audizione di Unioncamere**

In data 8 luglio 2014, Unioncamere ha depositato, presso la **I<sup>a</sup> Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati**, un documento dal titolo "*Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*" (A.C. 2486).

L'attenzione del documento è focalizzata sull'**art. 28 del D.L. n. 90/2014** che **prevede la riduzione del 50% il diritto annuale** che le imprese dovranno corrispondere alle Camere di Commercio a partire dal 2015.

Questa norma - si legge nel documento - *"comporta un risparmio per le imprese davvero esiguo. Mediamente le imprese risparmieranno ogni anno 63 euro, pari a poco più di 5 euro al mese; per le ditte individuali, che rappresentano il 60% delle imprese italiane, il risparmio effettivo non supererà i 32 euro l'anno, ovvero 2,6 euro al mese."*

Per arginare gli effetti negativi di questa norma Unioncamere **propone di operare il previsto taglio del diritto annuale in 3 anni**: 30% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% a decorrere dal 2017.

Per scaricare il testo del documento depositato da Unioncamere clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.unioncamere.gov.it/download/3496.html>

### **3. SIOPE - Dal 1° luglio accessibile a cittadini e amministrazioni**

Dal 1° luglio 2014 è diventato **accessibile a tutti i cittadini e a tutte le amministrazioni il Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE)**.

Il SIOPE è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l' ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009.

Nel SIOPE affluiscono giornalmente informazioni sugli incassi e sui pagamenti posti in essere dalla tesoreria statale e dalle tesorerie degli enti pubblici, codificate in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. La codifica delle voci di spesa e di entrata, prevista dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria per il 2003), al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del trattato istitutivo della Comunità Europea e delle norme conseguenti, qualifica i flussi dei pagamenti e degli incassi consentendone aggregazioni significative per tipologia.

Il SIOPE è **operativo dal 1° gennaio 2006**. Da tale data, infatti, all'archivio affluiscono i dati relativi alle spese delle amministrazioni centrali, conferiti dalla Banca d'Italia nella qualità di tesoriere dello Stato, e quelli sugli incassi e sui pagamenti delle Regioni, delle Province, dei Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti e delle Università con i relativi Dipartimenti (nel complesso, circa 3.000 enti).

Nel 2007 hanno iniziato a inviare dati al SIOPE anche i Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti. Gli enti di ricerca alimentano l'archivio dal 1° luglio 2007.

Dal 1° luglio 2008 aderiscono gli Enti di previdenza pubblici; dagli inizi del 2008 aderiscono le strutture sanitarie; dal 2011 le Agenzie Sanitarie Regionali; dal 2012 gli enti gestori di parchi e aree marine protette; dal 2012 le Camere di Commercio.

Per saperne di più sul sistema informativo SIOPE clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/SIOPE/>

Per accedere al sito clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<https://www.siope.it/siopelocale/siopewelcome.html>

### **4. DEMOLIZIONE VEICOLI - Pubblicata la regola tecnica di prevenzione incendi per i centri di raccolta**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 11 luglio 2014, il **decreto 1° luglio 2014**, recante *"Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle attività di demolizioni di veicoli e simili, con relativi depositi, di superficie superiore a 3000 m<sup>2</sup>".*

Le attività di demolizioni veicoli e simili, con relativi depositi, di superficie superiore a 3000 m<sup>2</sup> sono indicate con la denominazione **"Centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso"**. Si tratta di un'area recintata e/o delimitata all'interno della quale si svolge l'attività di demolizione veicoli nonché ogni altra operazione ad essa pertinente.

Nel centro possono essere effettuate anche attività di autosoccorso, deposito giudiziario e deposito rottami metallici.

Nella regola tecnica vengono precisate: l'ubicazione, le caratteristiche costruttive, le misure per l'evacuazione in caso d'emergenza, le attività accessorie (deposito di liquidi e gas combustibili o

infiammabili), gli impianti di rilevazione, segnalazione e allarme, gli impianti di estinzione degli incendi, la segnaletica di sicurezza, l'organizzazione e la gestione della sicurezza antincendio, ecc.

Per scaricare il testo del decreto e del suo allegato clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://tinyurl.com/ov96c3t>

## **5. TERZO SETTORE - Via libera da parte del Consiglio dei Ministri alla riforma**

Il Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014 ha dato via libera al **disegno di legge delega** al Governo per la riforma del Terzo settore, recante "*Disposizioni per promuovere e favorire l'autonoma iniziativa delle persone, singole e associate, per lo svolgimento di attività di interesse generale*".

Quando si parla di "**Terzo settore**" si fa riferimento a quel complesso di istituzioni che all'interno del sistema economico si collocano tra lo Stato (Primo settore) e il mercato (Secondo settore), ma non sono riconducibili né all'uno né all'altro; sono cioè soggetti organizzativi di natura privata ma volti alla produzione di beni e servizi a destinazione pubblica o collettiva; si tratta delle **cooperative sociali, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni non governative (ONG), delle ONLUS**, ecc.

Il disegno di legge, che si compone di **7 articoli**, prevede una serie di interventi normativi volti a introdurre misure per la riorganizzazione del mondo no profit, valorizzando il potenziale di crescita e occupazionale insito nell'economia sociale e nelle attività svolte dal Terzo settore.

**Il disegno di legge delega il Governo:**

- al riordino della disciplina organica degli enti del Libro I, Titolo II, del Codice civile (artt. 14 - 42);
- al riordino della disciplina in materia di **associazionismo**, di **volontariato** (L. n. 266/1991) e di **promozione sociale** (L. n. 383/2000);
- al riordino e alla revisione dell'attuale disciplina in materia di **impresa sociale** (D.Lgs. n. 155/2006);
- alla revisione dell'attuale disciplina del **servizio civile** (D.Lgs. n. 77/2002 e L. n. 64/2001), finalizzata all'istituzione di un servizio civile nazionale universale che favorisca l'inserimento lavorativo dei giovani;
- al riordino e all'armonizzazione del **sistema tributario** e delle forme di **fiscalità di vantaggio** e di **sostegno economico** applicabile agli enti no profit.

I principi e i criteri direttivi previsti sono finalizzati ad introdurre un **regime di tassazione** che tenga conto delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'ente, del divieto di distribuzione degli utili e dell'impatto sociale per le attività svolte.

Infine, il disegno di legge prevede interventi di razionalizzazione del sistema delle erogazioni liberali deducibili e detraibili, la **stabilizzazione dell'istituto del 5 per mille**, l'introduzione di meccanismo volti alla diffusione dei titoli di solidarietà e di altre forme di finanza sociale, nonché l'individuazione di modalità per l'assegnazione agli enti di immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=76205>

## **6. SICUREZZA SUL LAVORO - Arrivati chiarimenti sul numero massimo dei partecipanti ai corsi**

Chiarimenti sul numero massimo dei partecipanti ai corsi di aggiornamento sono arrivati dal Ministero del Lavoro con l'**Interpello n. 15 dell'11 luglio 2014, Prot. n. 37/0012641/MA007.A001**, emanato in risposta ad una istanza presentata dall'ANCE (*Associazione Nazionale Costruttori Edili*), avanzato in merito all'art. 3 e all'Allegato II del decreto interministeriale del 4 marzo 2013 (*Regolamento per l'individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare*).

In particolare, l'Allegato II (al punto 5) prevede che, sia per i corsi di aggiornamento che per i corsi di formazione, sia previsto un numero massimo di 25 partecipanti, mentre per le attività addestrative sia necessario un rapporto di 1 a 6 tra docenti ed allievi.

La commissione del Ministero ritiene, inoltre, che se il contenuto tecnico-pratico previsto nel corso di aggiornamento, della durata di un'ora, non si concretizzi realmente in attività svolta direttamente dal discente, la stessa non può essere considerata "*attività addestrativa pratica*". In tali casi non opera il vincolo del rapporto di 1 a 6.

Per scaricare il testo dell'Interpello clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/293rep6>

## **7. RICORSO ALL'AUTOCERTIFICAZIONE - Parificazione del cittadino straniero al cittadino italiano**

A decorrere **dal 30 giugno 2014**, per effetto del disposto di cui all'art. 17, comma 4-quater del D.L.n. 5/2012, aggiunto dalla legge di conversione n. 35/2012, e successivamente modificato dall'art. 3, comma 3 del D.L. n. 150/2013, convertito dalla L. n. 15/2014, è in vigore la **piena parificazione del cittadino straniero al cittadino italiano in materia di autocertificazione**.

L'articolo 3, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000, nella sua redazione aggiornata, dopo le modifiche apportate dai provvedimenti appena indicati, stabilisce, infatti, che **"I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani"**.

Sono state infatti soppresse le parole «, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero».

Così pure è stato modificato l'articolo 2, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. n. 394/1999 con la eliminazione delle parole: «, fatte salve le disposizioni del testo unico o del presente regolamento che prevedono l'esibizione o la produzione di specifici documenti» sono soppresse.

Per cui, il nuovo comma 1, dell'art. 2 del citato D.P.R. n. 394/1999 recita testualmente **"I cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, limitatamente agli stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani"**.

## **8. LAVORATORI FORMATI ALL'ESTERO E SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO - Prorogato al 31 dicembre 2014 il termine per entrare in Italia o convertire il loro titolo**

Con circolare congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 luglio 2014, Prot. n. 35/0004219 sono stati prorogati fino alle ore 24,00 del 31 dicembre 2014 i termini:

a) per poter presentare domanda di assunzione di un lavoratore che abbiano completato un programma di istruzione e formazione nel suo Paese di origine, ai sensi dell'articolo 23 del testo unico sull'immigrazione;

b) per poter convertire un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato da altro Stato Ue, in un permesso di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo.

Si ricorda che la precedente scadenza era stata fissata al 20 agosto 2014.

Le domande (**modello LS**, per lavoro subordinato; **modello LS1**, per lavoro domestico e **modello LS2**, per lavoro autonomo) dovranno essere presentate **telematicamente** secondo le modalità già definite con la Nota degli stessi Ministeri emanata in data 16 dicembre 2013.

[Per maggiori informazioni e per scaricare il testo della circolare clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

<http://www.integrazionemigranti.gov.it/Attualita/News/Pagine/proroga-termini.aspx>

## **9. IMPIANTISTI - AUTORIPARATORI E IMPRESE DI PULIZIA - Dalle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna un elenco dei titoli di studio idonei per il conseguimento dei requisiti**

Le Camere di Commercio dell'Emilia Romagna hanno pubblicato un manuale che elenca i **"Titoli di studio idonei per le attività di cui alla Legge 122/1992, D.M. 37/2008, Legge 82/1994"**.

Si tratta di un manuale che elenca i titoli di studio abilitanti per l'esercizio delle attività di autoriparazione (L. n. 192/92), installazione impianti (D.M. n. 37/2008) e imprese di pulizia (L. n. 82/94).

L'obiettivo è quello di fornire agli utenti uno strumento, oltretutto unico ed identico su tutto il territorio regionale, idoneo a permettere loro di programmare correttamente la loro attività economica.

Dopo una premessa di ordine generale relativa alle lauree quinquennali e triennali, il manuale elenca i titoli di studio (quali: laurea, diplomi di laurea breve, diplomi di istruzione secondaria, diplomi di qualifica professionale, i nuovi diplomi e qualifiche dopo la Riforma Gelmini, gli attestati di formazione

professionale, gli attestati di qualifica, i titoli professionali acquisiti all'estero) che possono essere abilitanti per l'esercizio per le tre attività in questione.

Si tratta, naturalmente, di un elenco indicativo e non esaustivo, ma sicuramente di un encomiabile e prezioso contributo.

Per scaricare il testo del manuale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/293rstb>

## **10. PNEUMATICI FUORI USO (PFU) - Pubblicato decreto direttoriale che fissa gli importi del contributo per l'anno 2014**

In data 9 luglio 2014, è stato pubblicato, sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il **Decreto Direttoriale 7 luglio 2014** di approvazione, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del D.M. 11 aprile 2011, n. 82, del **contributo per la gestione degli pneumatici fuori uso derivanti da demolizione dei veicoli a fine vita per l'anno 2014**.

Il decreto, avendo efficacia dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul sito web del Ministero, sarà **applicabile a decorrere dal 24 luglio 2014**.

Dal confronto con i contributi stabiliti dal precedente decreto del 3 luglio 2013 e applicati nell'ultimo anno, si segnala una **riduzione per tutte le categorie di veicoli**, particolarmente marcata per gli pneumatici di ciclomotori e motoveicoli (categoria A1) che passano da 1,53 euro a 0,43 euro a pneumatico.

Scendono anche i contributi per gli pneumatici

- degli autoveicoli (categoria B1), che passano da 5,40 a 3,95 euro),

- degli autocarri (categoria C1), che passano da 26,97 euro a 21,10, (categoria C2), che passano da 48,79 euro a 38,96,

- delle macchine agricole, operatrici e industriali (il minimo passa da 4,09 a 0,6 euro, il **massimo da 121,65 a 76,25 euro**).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dd\\_07\\_07\\_2014\\_5171\\_contributo\\_pfu.pdf](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dd_07_07_2014_5171_contributo_pfu.pdf)

## **11. SISTRI - Nuovi aggiornamenti della Sezione "Documenti" e "Simulatore" movimentazione rifiuti portuali**

In data 17 luglio 2014, il Ministero dell'Ambiente ha messo in rete il "**Simulatore Sistri**", una nuova funzionalità che simula fedelmente l'ambiente di movimentazione consentendo agli operatori di esercitarsi nella movimentazione dei rifiuti senza rischi.

Nella stessa data è stata pubblicata, sul portale SISTRI, la **nuova "Guida rapida"** che descrive le procedure da seguire per poter gestire i rifiuti portuali.

Il Simulatore, producendo **movimentazioni fittizie effettuate al solo scopo di test**, si differenzia dall'ambiente reale di movimentazione per le seguenti caratteristiche:

- l'email di conclusione del processo di movimentazione non viene inviata in quanto non sussiste l'esigenza di una notifica ufficiale;

- il timbro digitale è sostituito dalla dicitura "fac-simile";

- il tracciamento del percorso non deve essere effettuato in quanto le movimentazioni sono simulate e non ha luogo un effettivo spostamento dei rifiuti indicati.

Per scaricare gli aggiornamenti clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.sistri.it/>

## **12. EFFICIENZA ENERGETICA - Recepita la direttiva 2012/27/UE - Nuovi obblighi per Pubbliche Amministrazioni e imprese**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2014, il **Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102**, recante "*Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*".

Il decreto, emanato in attuazione della direttiva 2012/27/UE e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 6 agosto 2013, n. 96 (*Legge di delegazione europea 2013*) e **in vigore dal 19 luglio 2014**, stabilisce un

quadro di misure per la **promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica** che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico, che consiste nella riduzione, **entro l'anno 2020**, di 20 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio dei consumi di energia primaria, pari a 15,5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio di energia finale, conteggiati a partire dal 2010, in coerenza con la Strategia energetica nazionale.

Il presente decreto, inoltre, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli sul mercato dell'energia e a superare le carenze del mercato che frenano l'efficienza nella fornitura e negli usi finali dell'energia.

All'articolo 5 del testo vengono dettate le misure per arrivare a **riqualificare energeticamente ogni anno almeno il 3% della superficie** coperta utile climatizzata della **pubblica amministrazione centrale**, come previsto dalla direttiva UE

Il Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in collaborazione con l'Agenzia del demanio, dovrà predisporre, entro il 30 novembre di ogni anno, a decorrere dal 2014, un programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale coerente con la percentuale predetta.

Per le grandi imprese e per quelle ad elevato consumo di energia viene introdotto, all'articolo 8, un **obbligo di diagnosi energetica** condotta da società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia o auditor energetici e da ISPRA relativamente allo schema volontario EMAS.

Tale diagnosi dovrà essere eseguita **entro il 5 dicembre 2015 e successivamente ogni 4 anni**.

Prevista la istituzione, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, di un **Fondo nazionale per l'efficienza energetica**, destinato a sostenere il finanziamento di interventi di efficienza energetica, realizzati anche attraverso le ESCO (*Energy Service Company*), il ricorso a forme di partenariato pubblico - privato, società di progetto o di scopo appositamente costituite.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29428si>

Per scaricare una scheda di lettura dello schema di decreto recante attuazione della direttiva 2012/27/UE clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://unimot.ascomac.it/adm/UserFiles/file/Cogena/2014/DOC\\_%20PARLAMENTARI/AP0020.pdf](http://unimot.ascomac.it/adm/UserFiles/file/Cogena/2014/DOC_%20PARLAMENTARI/AP0020.pdf)

### **13. FATTURAZIONE ELETTRONICA - Nuovo software open source per le Pubbliche Amministrazioni**

La collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e L'azienda di innovazione tecnologica della Regione Lazio denominata LAit (*Lazio Innovazione Tecnologica*), ha prodotto un nuovo risultato di cui ne possono beneficiare tutte le Amministrazioni pubbliche, in particolare quelle che dal 6 giugno scorso ricevono fatture in formato elettronico.

Dopo il modulo per la fatturazione attiva, LAit Spa mette infatti a loro disposizione gratuitamente un **software Open Source**, in formato codice sorgente, che permette di visualizzare le fatture ricevute dal Sistema di Interscambio, di scaricarne la versione pdf e gli allegati e di generare le ricevute di Esito per l'Amministrazione ricevente (Fattura accettata o rifiutata).

Il software, distribuito con licenza EUPL, è scaricabile dal sito di LAit.

Il modulo è una componente del "Sistema Pagamenti".

Per maggiori informazioni clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://www.laitspa.it/laitweb/progetti\\_servizi/modulo\\_visualizzazione.php](http://www.laitspa.it/laitweb/progetti_servizi/modulo_visualizzazione.php)

### **14. PRESTITI OBBLIGAZIONARI - Un nuovo studio del Notariato sulle modifiche ai limiti all'emissione**

Il Consiglio Nazionale del Notariato, nello **Studio n. 143-2014/I** (*Approvato dall'Area Scientifica – Studi D'Impresa il 20 marzo 2014 e dal CNN l'8-9 maggio 2014*) dal titolo "**Le modifiche ai limiti all'emissione del prestito obbligazionario (il nuovo comma 5 dell'art. 2412 c.c.)**", esamina le novità introdotte dall'art. 32, comma 26, del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (c.d. *Decreto Crescita*, successivamente convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134), al comma 5 dell'art. 2412 Codice civile, sui casi di **esenzione dai limiti all'emissione delle obbligazioni di società azionarie**, con cui vengono ampliate sia la platea dei destinatari dell'esenzione stessa, sia i tipi di obbligazioni non soggetti al limite.

Si tratta di un intervento volto a dare nuova competitività alle obbligazioni quali strumenti di finanziamento.

Sul piano soggettivo diviene oggi indifferente che l'emittente sia una società con azioni quotate in mercati regolamentati o meno.

Sul piano oggettivo, una prima esenzione è rappresentata dal fatto che si tratti di obbligazioni destinate ad essere quotate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, concetti il cui significato è oggetto di approfondimento nello studio. La seconda esenzione riguarda quelle obbligazioni che danno il diritto di acquisire o sottoscrivere azioni, in funzione di un incentivo all'accesso da parte del titolare di capitale di credito al capitale di rischio.

Nello studio si propende per un'interpretazione estensiva della norma, tale da comprendere sia le obbligazioni che danno il diritto di acquisire ovvero di sottoscrivere azioni della stessa emittente che alle obbligazioni che danno il diritto di acquisire azioni di altra società, sia, infine, al c.d. prestito convertendo o reverse convertibile.

Per scaricare il testo dello studio clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.notariato.it/it/primo-piano/studi-materiali/studi-materiali/societa-capitali/143-14-i.pdf>

## **15. CONIP - Il Ministero dell'Ambiente riconosce il sistema di riciclaggio, recupero, ripresa e raccolta dei pallet in plastica**

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con **decreto direttoriale 6 giugno 2014, Prot. n. 5048**, ha **accolto l'istanza di riconoscimento del Consorzio Nazionale Imballaggi in Plastica (CO.N.I.P.)**, per il progetto denominato "sistema di riciclaggio, recupero, ripresa e raccolta dei pallet in plastica CONIP".

Il provvedimento, comunicato dal Ministero attraverso un avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 20 giugno 2014, arriva in applicazione dell'articolo 221, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 152/2006 (c.d. "Codice ambientale"), che consente ai produttori di imballaggi di assolvere ai propri obblighi organizzando *"autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio sull'intero territorio nazionale"*.

Il sistema deve garantire la raccolta dei rifiuti di imballaggio marchiati CONIP su tutto il territorio nazionale, il ritiro dei medesimi rifiuti di imballaggio eventualmente conferiti ai sistemi di raccolta differenziata della pubblica amministrazione e l'avvio a riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata e dei rifiuti di imballaggio raccolti su superfici private.

Il sistema deve conseguire l'obiettivo minimo di riciclaggio del 60% dei rifiuti d'imballaggio marchiati CONIP immessi al consumo sul territorio nazionale nell'anno solare che precede le operazioni di raccolta.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dd\\_07\\_07\\_2014\\_5171\\_contributo\\_pfu.pdf](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dd_07_07_2014_5171_contributo_pfu.pdf)

Per accedere al sito del CONIP clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.conip.it/>

## **16. RACCOLTA IMBALLAGGI - Accordo quadro tra ANCI e CONAI 2014 / 2019 - Previste proroghe**

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) hanno raggiunto, il 7 aprile 2014, un'intesa per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro che regolerà, per il **quinquennio compreso tra il 1° aprile 2014 e il 31 marzo 2019**, l'entità dei corrispettivi da riconoscere ai Comuni convenzionati per i "maggiori oneri" della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio (Vedi: *Newsletter n. 13 del 15 aprile 2014, Punto n. 8*).

Tenuto conto dell'insediamento dei nuovi amministratori locali dopo le recenti elezioni e della necessità di definire i contenuti dell'Allegato tecnico imballaggi in plastica, ANCI e CONAI hanno concordato che il **termine per la sottoscrizione delle nuove Convenzioni con i Consorzi di filiera**, per il rilascio di nuove deleghe o l'adeguamento di quelle esistenti è **prorogato al 31 dicembre 2014**.

Quelle in essere si intendono rinnovate con applicazione, già a decorrere dal 1° aprile 2014, della parte economica e delle modalità di conferimento previste dai rispettivi nuovi Allegati Tecnici di filiera.

Nelle more della definizione del nuovo allegato tecnico "imballaggi in plastica", ANCI e CONAI hanno inoltre concordato di **prorogare l'applicazione delle condizioni economiche già pattuite** - che prevedono la rivalutazione del 10,6% dei corrispettivi unitari rispetto a quelli del 2013, previsti per le venti fasce - **fino al 30 settembre 2014**.

Per scaricare il testo del comunicato stampa clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://reteambiente.it/repository/normativa/20703.pdf>

## **17. NAVI PASSEGGERI E NAVI DA CARICO - Approvati i nuovi modelli dei certificate di sicurezza**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 16 luglio 2014, il decreto 26 giugno 2014 con il quale sono stati approvati i seguenti **nuovi modelli di Certificati di Sicurezza** per navi passeggeri e navi da carico:

- a. Certificato di Sicurezza per nave passeggeri con relativo elenco delle dotazioni (Form P);
- b. Certificato di Sicurezza dotazioni per nave da carico con relativo elenco delle dotazioni (Form E);
- c. Certificato di Sicurezza Radioelettrica per nave da carico con relativo elenco dotazioni (Form R);
- d. Certificato di esenzione;

I certificati di cui sopra sostituiscono i certificati di sicurezza di cui alle lettere i), j), k) e p) allegati al decreto n. 1426/2010 in data 22 dicembre 2010.

Per scaricare il testo del decreto e dei moduli allegati clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/293w5je>

## **18. TRUST - Presentata una nuova proposta di legge**

In data 14 aprile 2014 è stata presentata la **proposta di legge (C. 2301)**, d'iniziativa del deputato Carfagna, recante *"Modifiche al codice civile nonché ai testi unici di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e 22 dicembre 1986, n. 917, e al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, e altre disposizioni concernenti la disciplina tributaria dei trust"*.

La presente proposta di legge è composta da quattro Capi e di otto articoli:

- il Capo I reca le disposizioni generali (art. 1),
- il Capo II prevede la disciplina fiscale (artt. 2 - 6),
- il Capo III stabilisce norme per la trascrizione (art. 7),
- il Capo IV reca le disposizioni finali (art. 8).

La proposta di legge C.2301, che apporta modifiche al Codice civile e alla disciplina fiscale del Trust, è l'ultima di una serie di tentativi, più o meno organici, succedutisi nel tempo allo scopo di dotare anche il nostro ordinamento di una legge specifica sul trust.

Nelle intenzioni dei proponenti, la nuova disciplina consentirebbe di rispondere adeguatamente alle sfide della concorrenza e di evitare che i cittadini italiani scelgano di istituire un trust all'estero a causa delle più favorevoli condizioni di imposizione fiscale.

Per scaricare il testo della proposta di legge C 2301 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://www.camera.it/\\_dati/leg17/lavori/stampati/pdf/17PDL0022100.pdf](http://www.camera.it/_dati/leg17/lavori/stampati/pdf/17PDL0022100.pdf)

## **19. Presentato il rapporto IEA sull'integrazione delle fonti rinnovabili con la rete elettrica**

L'8 luglio 2014, è stato presentato, nella sede del Gestore Servizi Energetici (GSE), il rapporto dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) sull'**integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili con la rete elettrica**.

Ad aprire i lavori, il Vice Ministro allo Sviluppo Economico Claudio De Vincenti. Ad illustrare lo studio, il Direttore esecutivo dell'Agenzia, Maria van der Hoeven.

Lo sviluppo di eolico e fotovoltaico – si legge nel comunicato stampa del GSE - è aumentato in maniera esponenziale negli anni recenti e la variabilità propria di queste fonti solleva questioni sempre più attuali. *Possono i sistemi energetici rimanere affidabili e convenienti pur integrando quote elevate di energia non programmabile?*

La pubblicazione della IEA evidenzia come l'Italia - con la percentuale più alta al mondo di potenza fotovoltaica e un elevato numero di impianti eolici ubicati su tutto il territorio nazionale - abbia finora risposto egregiamente a tali quesiti, rappresentando un ottimo esempio di integrazione delle rinnovabili e di flessibilità dei mercati.

Per scaricare il testo del comunicato stampa del GSE clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Comunicato\\_Stampa\\_IEA\\_8\\_07\\_2014.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Comunicato_Stampa_IEA_8_07_2014.pdf)

## **20. ASILO, FRONTIERE ED IMMIGRAZIONE - Pubblicato il manuale sul diritto europeo - Edizione 2014**

La Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali hanno pubblicato una guida aggiornata al **diritto europeo in materia di asilo, frontiere e immigrazione**.

Prima guida completa su queste tematiche, essa tiene conto sia della giurisprudenza della CEDU, sia di quella della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE).

Contiene, inoltre, i regolamenti e le direttive pertinenti dell'UE, oltre a riferimenti alla Carta sociale europea (CSE) e ad altri strumenti del Consiglio d'Europa.

Il primo manuale è stato pubblicato in quattro lingue nel giugno 2013.

La seconda edizione è stata completata nel dicembre 2013, aggiornata alla luce delle modifiche legislative introdotte nell'estate 2013 e concernenti l'*acquis* in materia di asilo dell'Unione europea.

Eventuali futuri aggiornamenti saranno messi a disposizione sul sito Internet della FRA (*European Union Agency for Fundamental Rights*) e sul sito Internet della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Il manuale è destinato ad avvocati, giudici, pubblici ministeri, guardie di frontiera, funzionari dell'immigrazione e altre figure professionali che collaborano con le autorità nazionali, oltre che a organizzazioni non governative e a organismi che potrebbero essere chiamati ad affrontare le problematiche legali in uno degli ambiti analizzati nel manuale.

Per scaricare il testo del manuale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://asgi.it/wp-content/uploads/2014/06/2014\\_handbook-law-asylum-migration-borders-2nded\\_it.pdf](http://asgi.it/wp-content/uploads/2014/06/2014_handbook-law-asylum-migration-borders-2nded_it.pdf)

## **21. LE PROCEDURE DI INFRAZIONE A CARICO DELL'ITALIA - Aggiornamento del 10 luglio 2014**

La Commissione europea, il 10 luglio 2014, ha deciso per quanto riguarda l'Italia la **chiusura di 19 procedure di infrazione** (6 per violazione del diritto UE e 13 per mancato recepimento) e **l'apertura di 8 nuovi casi** per violazione del diritto UE.

Il numero delle procedure d'infrazione a carico del nostro Paese scende a **106**, di cui 83 riguardano casi di violazione del diritto dell'Unione e 23 attengono a mancato recepimento di direttive.

Oltre all'elenco delle procedure aperte è anche possibile consultare lo storico degli aggiornamenti sulla base delle decisioni assunte dalla Commissione europea nella pagina dedicata.

(Fonte: *Dipartimento Politiche Europee*)

Per consultare l'elenco delle procedure aperte clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://eurinfra.politichecomunitarie.it/ElencoAreaLibera.aspx>

## **22. La Commissione Europea avvia una consultazione pubblica sulla protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti non agricoli**

A partire dal **15 luglio 2014** la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica su un "**Libro verde**" che analizza l'opportunità di **estendere la protezione delle indicazioni geografiche ai prodotti non agricoli**.

Attualmente, mentre i **prodotti agricoli** (ad es. *formaggi, vini, carni, frutta e verdura, ecc.*) di una specifica origine geografica, che presentano determinate caratteristiche o sono prodotti secondo metodi tradizionali, possono beneficiare di una protezione a livello europeo della IG (ad es.: il formaggio parmigiano), i **prodotti non agricoli** (ad es.: *la ceramica, il marmo, la posateria, le calzature, la*

*tappezzeria, gli strumenti musicali, ecc.* non godono di un'analoga protezione unitaria della IG a livello della UE, bensì solo di una protezione derivante da leggi nazionali.

Per tali prodotti, il **quadro giuridico di protezione è molto frammentato**: alcuni Stati membri ricorrono alla normativa in materia di concorrenza o di tutela dei consumatori o a marchi collettivi o di certificazione; solo un terzo degli Stati ha una legislazione specifica.

Al momento attuale quindi i produttori non agricoli che desiderano proteggere un'indicazione geografica nell'UE devono presentare una domanda per ottenere la protezione in ciascuno Stato membro in cui esiste questa possibilità (14 Stati) o ricorrere alla tutela giurisdizionale o amministrativa in caso di abuso. Tutte le parti interessate - dai consumatori ai produttori, dai distributori alle autorità locali - sono invitate a inviare osservazioni e suggerimenti **entro il 28 ottobre 2014**.

La Commissione pubblicherà i risultati della consultazione e ne terrà conto nel valutare l'opportunità di adottare ulteriori misure a livello dell'UE.

Il Libro verde è composto di due parti. La prima parte comprende domande sugli attuali mezzi di protezione a livello nazionale e dell'UE e sui potenziali vantaggi economici, sociali e culturali che potrebbero derivare da una migliore protezione delle IG nell'UE. La seconda parte contiene domande più tecniche volte a raccogliere i pareri delle parti interessate sulle possibili opzioni per la protezione delle IG a livello dell'UE per i prodotti non agricoli.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-14-832\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-832_it.htm)

Per scaricare il testo del Libro verde clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/consultations/2014/geo-indications-non-agri/docs/consultation-document\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2014/geo-indications-non-agri/docs/consultation-document_en.pdf)